

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

In ordine a un documento di considerazioni al Governo sul processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative dallo Stato alle regioni, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59	156
<i>ALLEGATO 1 (Documento di considerazioni al Governo)</i>	164
Sui lavori della Commissione	158

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo</i>)	159
<i>ALLEGATO 2 (Proposta di parere)</i>	165
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	159
<i>ALLEGATO 3 (Proposta di parere)</i>	166
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo</i>)	159
<i>ALLEGATO 4 (Proposta di parere)</i>	167
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – convenzioni ex Agensud (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzi</i>)	159
<i>ALLEGATO 5 (Proposta di parere)</i>	168
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – programmi regionali di sviluppo e azione organica 6.3 (zone interne) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	160
<i>ALLEGATO 6 (Proposta di parere)</i>	169
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di istruzione scolastica (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	160
<i>ALLEGATO 7 (Proposta di parere)</i>	170

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo</i>)	160
ALLEGATO 8 (<i>Proposta di parere</i>)	171
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di opere pubbliche (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	160
ALLEGATO 9 (<i>Proposta di parere</i>)	172
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	161
ALLEGATO 10 (<i>Proposta di parere</i>)	173
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	161
ALLEGATO 11 (<i>Proposta di parere</i>)	174
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e alle province per l'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	161
ALLEGATO 12 (<i>Proposta di parere</i>)	175
Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	161
ALLEGATO 13 (<i>Proposta di parere</i>)	176
ALLEGATO 14 (<i>Emendamento</i>)	177
AVVERTENZA	163

Mercoledì 26 luglio 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Sen. Silvia Barbieri e il Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, prof. Giampaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 13.45.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

In ordine a un documento di considerazioni al Governo sul processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative dallo Stato alle regioni, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica di aver pre-

disposto la seguente proposta di documento contenente raccomandazioni al Governo circa il processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, strumentali umane e organizzative previsto all'articolo 7 della legge n. 15 marzo 1997, n. 59 e all'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112:

« La Commissione,
premessò che:

il processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, umane e strumentali dallo Stato alle regioni e agli enti locali, previsto agli articoli 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, deve concludersi entro il 31 dicembre 2000;

detto processo si articola in tre fasi: 1) la fase di individuazione dei beni e delle risorse da trasferire; 2) la fase di

definizione dei criteri per il riparto delle risorse tra le diverse regioni e tra le regioni e gli enti locali per le funzioni nelle materie non comprese nell'articolo 117 della Costituzione; 3) la fase di determinazione delle modalità di individuazione del personale da trasferire;

alle tre fasi richiamate seguirà l'avvio, sulla base delle modalità definite dal protocollo d'intesa sui trasferimenti di personale in corso di perfezionamento, delle procedure per la mobilità del personale, che si collocano al di fuori dell'operazione di identificazione ed attribuzione delle risorse;

alla data del 25 luglio risulta quasi completata la prima fase del processo di trasferimento in questione;

raccomanda al Governo

a) di concludere il processo di trasferimento nelle tre diverse fasi entro il 31 dicembre 2000 come prescritto dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

b) di garantire l'operatività del trasferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2001, assicurando a tale data l'effettivo trasferimento del personale assegnato alle regioni e agli enti locali, espletate pertanto le previste procedure di mobilità;

c) di garantire, ove l'effettivo trasferimento di personale non si concluda alla data del 31 dicembre 2000, strumenti organizzativi tali da assicurare alle regioni e agli enti locali alla data del 1° gennaio 2001 l'esercizio delle funzioni amministrative conferite ».

Relativamente al suddetto processo di trasferimento delle risorse, fa notare che nella seduta della Conferenza Unificata del prossimo 3 agosto verranno esaminati gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi alle modalità e ai criteri di trasferimento delle risorse umane dallo Stato alle regioni. Precisa poi

che il trasferimento del personale appartenente alla dotazione organica dell'ANAS, costituirà oggetto di uno specifico accordo tra Governo e rappresentanze sindacali.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI) esprime perplessità sulla espressione « regioni ed enti locali » utilizzata all'interno della proposta di documento predisposta dal Presidente.

Inoltre, non appare chiara l'articolazione del processo di trasferimento, considerando che l'individuazione del personale, oggetto della terza fase del processo, è da ritenere ricompresa nella prima fase relativa alla individuazione delle risorse da trasferire, tra le quali figurano anche le risorse umane.

Infine, chiede spiegazioni sulla necessità di specificare al secondo capoverso della premessa della proposta di documento che il riparto delle risorse tra le regioni e gli enti locali è previsto solo nelle materie non contemplate all'articolo 117 della Costituzione. Conclude chiedendo chiarimenti sugli strumenti organizzativi, di cui al punto c) della proposta di documento, finalizzati ad assicurare da parte delle regioni e degli enti locali, alla data del 1° gennaio 2001, l'esercizio delle funzioni amministrative conferite.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, chiarisce che l'espressione « regioni ed enti locali » riportata nel testo della proposta di documento riprende l'espressione utilizzata nella legge n. 59 del 1997 e nel decreto legislativo n. 112 del 1998.

Relativamente alla questione del trasferimento di personale dallo Stato alle regioni, fa notare che nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse da trasferire vengono indicati i contingenti complessivi di risorse umane da trasferire nelle singole materie, rinviando ad altri decreti del Presidente del Consiglio dei ministri per le modalità e per i tempi di trasferimento del personale stesso.

Sulla base di tali precisazioni, reputa opportuno sostituire al secondo capoverso della premessa della proposta di parere l'espressione «modalità di individuazione» con l'espressione «modalità e delle procedure di trasferimento».

Precisa poi che l'opportunità di distinguere il riparto delle risorse tra le diverse regioni dal riparto delle risorse tra le regioni e gli enti locali per le funzioni relative alle materie non comprese nell'articolo 117 della Costituzione discende dal fatto che solo nelle materie non comprese nell'elenco di cui all'articolo 117 il Governo può provvedere al riparto tra le regioni e gli enti locali, essendo tale funzione demandata alla legge regionale per le materie indicate nella norma costituzionale.

Per quanto riguarda la questione degli strumenti organizzativi tali da assicurare alla data del 1° gennaio 2001 l'esercizio da parte delle regioni e degli enti locali delle funzioni amministrative conferite, osserva che si tratta di strumenti da attivare nel caso in cui al trasferimento di funzioni alla data richiamata non si accompagni il completamento del processo di trasferimento delle risorse. Il problema si pone con particolare riferimento al trasferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle regioni in materia di viabilità. Occorre infatti evitare che alla data del 1° gennaio 2000 le regioni non siano ancora pronte a gestire le strade, nonostante il trasferimento ad esse delle relative funzioni. A tale proposito fa notare che da più parti prospettata l'ipotesi di convenzioni tra le regioni e l'ANAS per la gestione delle strade nella fase transitoria.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI), propone alla luce dei chiarimenti forniti dal Presidente, di sostituire l'espressione «strumenti organizzativi» con l'espressione «strumenti giuridici e organizzativi».

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, concorda con la proposta del senatore Rotelli.

Il senatore Sergio VEDOVATO (DS) esprimendo apprezzamento sulla proposta di documento predisposta dal Presidente, sottolinea la particolare delicatezza del trasferimento di funzioni in materia di viabilità che hanno particolare rilevanza sotto il profilo della mobilità e della sicurezza della vita dei cittadini.

Ricorda che il decreto legislativo di trasferimento delle funzioni in materia di viabilità prevede espressamente il ricorso nella fase transitoria a convenzioni tra le regioni e l'ANAS per la manutenzione delle strade.

Ferma restando la necessità di concludere il processo di trasferimento delle risorse entro la data prevista dalla legge n. 59 del 1997 e dal decreto legislativo n. 112 (31 dicembre 2000), sottolinea l'opportunità di invitare anche le regioni a predisporre gli strumenti organizzativi in grado di assicurare alle stesse l'esercizio delle funzioni conferite.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI), propone di inviare una lettera a tutti i presidenti delle regioni al fine di invitarli a predisporre gli strumenti organizzativi necessari a garantire l'esercizio delle funzioni trasferite.

Il sottosegretario di Stato, Silvia BARBIERI, ringrazia la Commissione per l'apporto fornito al processo di trasferimento delle risorse dallo Stato alle regioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, recependo le indicazioni emerse nel dibattito riformula la proposta di documento.

La Commissione approva la proposta riformulata (*allegato 1*).

Sui lavori della Commissione.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN) ribadendo quanto rilevato nella precedente seduta, fa presente che l'elevato numero di provvedimenti trasmessi quasi contestualmente dal Governo ha impedito

alla Commissione di svolgere un'attenta riflessione sugli stessi, privando così il Parlamento della possibilità di esercitare in modo puntuale ed analitico le funzioni riconosciute dalla legge. Per tale motivo preannuncia l'astensione del gruppo di Alleanza Nazionale dalla votazione sui provvedimenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI) preannuncia l'astensione del gruppo di Forza Italia dalla votazione sui provvedimenti all'esame della Commissione nella seduta odierna.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, sottolinea che il rapporto di collaborazione instauratosi all'interno della Commissione fra le forze di maggioranza e le forze di opposizione costituisce una chiara dimostrazione della particolare rilevanza riconosciuta al processo di riforma della pubblica amministrazione.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 19 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 2*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 19 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 3*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 19 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 4*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno - convenzioni ex Agensud.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzi).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato il 19 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 5*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – programmi regionali di sviluppo e azione organica 6.3 (zone interne).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato il 19 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 6*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di istruzione scolastica.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato il 25 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 7*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 25 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 8*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di opere pubbliche.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 25 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 9*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato da ultimo il 18 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 10*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 26 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 11*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e alle province per l'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato da ultimo il 18 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 12*).

Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 26 luglio 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che è stato presentato un emendamento (*allegato 14*) alla proposta di parere depositata dal relatore (*allegato 13*).

Relativamente al merito del provvedimento, fa presente che appare poco chiara la struttura del patrimonio dell'Istituto del credito sportivo nel quale figura un fondo sottoscritto da alcune banche e un fondo costituito dai versamenti effettuati dal CONI e derivanti dai proventi ricavati dalle scommesse.

A tale proposito, rilevando la scarsa chiarezza circa la natura patrimoniale o obbligazionaria dell'apporto contributivo del CONI, ricorda che il Consiglio di Stato nel parere reso nell'adunanza del 4 maggio 2000 ha chiesto al Governo di rivedere la materia in questione.

L'esigenza di un'attenta valutazione della questione patrimoniale dell'Istituto sembra rendere opportuno un rinvio al Governo del testo in esame al fine di consentire una approfondita riflessione sul punto in questione ed eventualmente la successiva trasmissione al Parlamento di un nuovo schema di regolamento.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, illustrando la proposta di parere depositata, fa notare che nella stessa proposta si invita il Governo a prevedere all'articolo 3, comma 1, lettera *b*), che la consistenza del fondo patrimoniale è accertata con decreto del ministro per i beni e le attività culturali, d'intesa con il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Ricordando che la legge n. 50 del 1983 riconosce come elemento patrimoniale dell'Istituto il versamento da parte del CONI dell'aliquota 3 per cento calcolata sugli incassi lordi dei concorsi pronostici, sottolinea che il patrimonio dell'Istituto è costituito dal fondo di dotazione, dal fondo di garanzia, dal fondo di riserva, nonché dal versamento effettuato dal CONI.

L'indicazione contenuta nella proposta di parere in merito all'articolo 3 consente pertanto al Governo di individuare, in sede di decreto ministeriale, una soluzione adeguata alla questione patrimoniale dell'Istituto.

Riferendosi alle osservazioni sul provvedimento in questione formulate dalla Banca d'Italia, fa notare che nella proposta di parere si invita espressamente il Governo ad inserire nell'articolo 1 un ulteriore comma che preveda la vigilanza della stessa Banca sull'Istituto per il credito sportivo.

Sottolinea infine di aver proposto al punto 5) della proposta di parere la soppressione della lettera *d*) dell'articolo 6, comma 1, che prevede un membro designato dal ministro delle finanze all'interno del consiglio di amministrazione dell'Istituto. La soppressione si giustifica alla luce dell'accorpamento del Ministero delle finanze con il Ministero del tesoro a decorrere dalla prossima legislatura come previsto dal decreto legislativo 31 luglio 1999, n. 300.

Aggiunge di aver inserito nella proposta di parere una specifica osservazione in base alla quale in sede di statuto viene affidata al consiglio di amministrazione il

compito di istituire un comitato esecutivo finalizzato a potenziare la funzionalità del consiglio stesso.

Rilevando che ai fini della predisposizione della proposta di parere depositata sono state attentamente valutate le osservazioni del Consiglio di Stato, ritiene che la Commissione possa esprimere il proprio parere sul provvedimento in esame.

Il senatore Giancarlo TAPPARO (DS), fa presente che al punto 5) della proposta di parere la soppressione della lettera *d*) dell'articolo 6, comma 1, in considerazione dell'accorpamento del Ministero delle finanze con il Ministero del tesoro a decorrere dalla prossima legislatura, può produrre una incongruenza temporale tra l'operatività del regolamento in esame e l'entrata in vigore dell'accorpamento richiamato. Propone pertanto una soluzione che assicuri un maggiore coordinamento.

Inoltre evidenzia la necessità di strutture polivalenti nell'impianistica sportiva finalizzate a consentire la poliedrica attività sportiva e culturale di diverse comunità. Considerando che gli impianti sportivi finalizzati ad un unico scopo impediscono lo svolgimento di attività sportive diverse nonché di attività culturali, ritiene opportuno prevedere un meccanismo che consenta di dare priorità alle strutture polifunzionali destinate anche ad accogliere anche attività culturali.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI), fa presente l'opportunità di tenere distinta la funzione consultiva del Consiglio di Stato dalla funzione consultiva della Commissione bicamerale.

Relativamente poi all'intesa prevista tra il Ministro dei beni culturali e il Ministro del tesoro ai fini dell'adozione del decreto di accertamento della consistenza del fondo patrimoniale di cui all'articolo 3 dello schema di regolamento, osserva che l'intesa generalmente interviene tra enti distinti, quali possono essere lo Stato e le regioni. Ciò premesso, reputa comunque inopportuno affidare all'intesa fra due ministri la determinazione di un patrimonio.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, chiarisce che la funzione consultiva del Parlamento è da tenere distinta da quella del Consiglio di Stato che ha evidenziato una serie di questioni di carattere tecnico sulle quali il Governo non ha ancora assunto alcuna decisione. A tale proposito ricorda che i Presidenti delle due Camere hanno disposto che gli schemi di atti normativi del Governo trasmessi alle Camere per il parere devono aver completato la fase procedimentale interna all'Esecutivo: pertanto il parere del Consiglio di Stato sugli schemi di regolamento deve essere acquisito dal Governo prima della trasmissione del testo all'organo parlamentare.

Esprime poi perplessità sulla indicazione contenuta nella proposta di parere in merito all'articolo 3 del provvedimento in esame. In effetti, la consistenza del fondo patrimoniale dell'Istituto per il credito sportivo era in precedenza individuata con legge; a seguito delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 112 del 1998 è stata operata una dequotazione della fonte normativa da individuare nel regolamento, abilitato pertanto alla individuazione della stessa consistenza. Reputa pertanto inopportuno un rinvio alla fonte legislativa per la ristrutturazione dell'Istituto vista la delegificazione intervenuta con il decreto richiamato. In tale ottica appare altresì inopportuno demandare ad un atto amministrativo quale il decreto ministeriale la individuazione della consistenza del fondo patrimoniale.

Ribadisce quindi la proposta di invitare il Governo a riconsiderare la questione patrimoniale dell'Istituto, trasmettendo eventualmente alla Commissione un nuovo schema di regolamento.

Conclude ritenendo indubbia la vigilanza della Banca d'Italia sull'Istituto e condividendo la proposta di riduzione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione.

Il sottosegretario di Stato Giampaolo D'ANDREA esprimendo perplessità sui prospettati sviluppi del procedimento di

adozione del regolamento in questione, fa presente che lo schema di regolamento all'esame della Commissione non può essere modificato dal Governo se non dopo l'acquisizione del parere della Commissione bicamerale. Relativamente alla questione patrimoniale dell'Istituto, dichiara la disponibilità del Governo a rispettare i criteri che la Commissione volesse indicare in sede di parere per la individuazione della consistenza del fondo patrimoniale. Reputa invece inopportuna un'ulteriore dilazione del procedimento di adozione del provvedimento che avrebbe l'effetto di produrre il blocco di una serie di adempimenti.

Relativamente poi alla vigilanza della Banca d'Italia sull'Istituto, fa presente che non vi è alcuna intenzione del Governo di escludere tale vigilanza, come peraltro evidenziato anche nei considerando del parere reso dal Consiglio di Stato.

Reputa infine inopportuno il ricorso alla fonte legislativa per la ristrutturazione dell'Istituto, vista la delegificazione operata con il decreto legislativo n. 112 del 1998.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando il consenso del Governo circa il riconoscimento nel regolamento della fonte abilitata ad accertare la consistenza del fondo di dotazione, fa presente l'opportunità di prevedere nella proposta di parere i criteri che il Governo dovrà seguire in sede di determinazione della stessa consistenza del fondo.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA, INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

Documento di considerazioni al Governo sul processo in ordine al processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative dallo Stato alle regioni, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

La Commissione,
premessò che:

il processo di trasferimento di beni e risorse finanziarie, umane e strumentali dallo Stato alle regioni e agli enti locali, previsto agli articoli 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, deve concludersi entro il 31 dicembre 2000;

detto processo si articola in tre fasi: 1) la fase di individuazione dei beni e delle risorse da trasferire; 2) la fase di definizione dei criteri per il riparto delle risorse tra le diverse regioni e tra le regioni e gli enti locali per le funzioni nelle materie non comprese nell'articolo 117 della Costituzione; 3) la fase di determinazione delle modalità e delle procedure di trasferimento del personale da trasferire;

alle tre fasi richiamate seguirà l'avvio, sulla base delle modalità definite dal protocollo d'intesa sui trasferimenti di personale in corso di perfezionamento, delle procedure per la mobilità del personale, che si collocano al di fuori dell'operazione di identificazione ed attribuzione delle risorse;

alla data del 25 luglio risulta quasi completata la prima fase del processo di trasferimento in questione;

raccomanda al Governo

a) di concludere il processo di trasferimento nelle tre diverse fasi entro il 31 dicembre 2000 come prescritto dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

b) di garantire l'operatività del trasferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2001, assicurando a tale data l'effettivo trasferimento del personale assegnato alle regioni e agli enti locali, espletate pertanto le previste procedure di mobilità;

c) di garantire, ove l'effettivo trasferimento di personale non si concluda alla data del 31 dicembre 2000, strumenti giuridici e organizzativi tali da assicurare alle regioni e agli enti locali alla data del 1° gennaio 2001 l'esercizio delle funzioni amministrative conferite.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

rilevato che il testo del provvedimento è stato oggetto di accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato, regioni, città e autonomie locali nella seduta del 22 aprile 1999, come modificato e inte-

grato rispettivamente nelle sedute della stessa Conferenza del 4 novembre 1999 e 20 gennaio 2000;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

formulando il seguente indirizzo:

1) chiarire all'articolo 8, comma 2, che resta in ogni caso di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il completamento dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio 2000.

ALLEGATO 3

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

rilevato che il testo del provvedimento è frutto di accordo sancito ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

constatata la congruità dei beni e delle risorse trasferite con le funzioni amministrative conferite alle regioni e agli enti locali;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 4

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale;

rilevato che il testo del provvedimento è frutto di accordo sancito ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

constatata la congruità dei beni e delle risorse trasferite con le funzioni amministrative conferite alle regioni e agli enti locali;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

formulando il seguente indirizzo:

a) all'articolo 4 sia esplicitata la data del 31 dicembre 2000.

ALLEGATO 5

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno - convenzioni ex Agensud.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente « Individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – convenzioni ex Agensud »;

rilevato che il provvedimento è attuativo dell'articolo 7 della legge n. 59/1997 concernente il trasferimento di beni e risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite con i decreti legislativi;

preso atto:

dei chiarimenti forniti dal Governo;

del parere favorevole della Conferenza Unificata Stato-regioni e Stato-città ed autonomie locali;

del parere favorevole dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

formulando i seguenti indirizzi:

1) procedere alle correzioni testuali già indicate nella relazione;

2) essendo le risorse trasferite finalizzate al completamento di interventi programmati in date molto lontane, far precedere il trasferimento effettivo da una certificazione tecnica delle Regioni sulla possibilità di proseguimento dei lavori e da una dichiarazione politica del Presidente della Regione sulla effettiva utilità degli interventi;

3) identificare poteri sostitutivi delle Regioni qualora i dati sull'utilizzo delle risorse trasferite e sulla realizzazione degli interventi evidenzino per due semestralità successive palese inefficienza.

ALLEGATO 6

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – programmi regionali di sviluppo e azione organica 6.3 (zone interne).

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante « Individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – programmi regionali di sviluppo e azione organica 6.3 (zone interne) »;

rilevato che il provvedimento è attuativo dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente il trasferimento di beni e risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite con i decreti legislativi;

preso atto:

dei chiarimenti forniti dal Governo;

del parere favorevole della Conferenza Unificata Stato-regioni e Stato-città ed autonomie locali;

del parere favorevole dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 7

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di istruzione scolastica.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di istruzione scolastica trasferite ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, n. 112;

rilevato che il testo del provvedimento è stato oggetto di accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 22 aprile 1999, come modificato ed integrato nelle sedute della stessa Conferenza rispettivamente del 4 novembre 1999 e del 20 gennaio 2000;

constatata la congruità dei beni e delle risorse da trasferire con le fun-

zioni conferite ai sensi dei citati articoli del decreto legislativo n. 112 del 1998;

preso atto del parere della Conferenza Unificata;

condivisa l'osservazione trasmessa in data 18 luglio scorso dalla VII Commissione cultura della Camera concernente l'opportunità di un invito alle regioni, anche a statuto speciale, a realizzare i loro interventi di concerto con gli enti locali e secondo gli orientamenti già approvati nelle leggi nazionali di riforma del sistema scolastico;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 8

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa;

rilevato che il contenuto del provvedimento è stato oggetto di accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 aprile 1999, come modificato e integrato rispettivamente nelle sedute della medesima Conferenza del 4 novembre 1999 e del 20 gennaio 2000;

constatato che sulla base della ricognizione delle funzioni conferite alle regioni, alle province e ai comuni, operata dalle amministrazioni centrali dello Stato e condivisa dagli enti territoriali destinatari, sono state individuate le risorse da trasferire per l'esercizio delle funzioni medesime, che comprendono unicamente risorse umane e risorse finanziarie per la copertura di spese di funzionamento;

preso atto del recepimento nel testo del provvedimento delle proposte di modifica avanzate dalla Conferenza Unificata;

precisato che l'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 esclude dal trasferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali la materia dell'ordine e della sicurezza pubblica, che restano di esclusiva competenza dello Stato;

evidenziata l'opportunità di demandare ad una fonte normativa primaria o secondaria la disciplina generale della collaborazione tra Stato, regioni ed enti locali in materia di sicurezza;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

formulando il seguente indirizzo:

sopprimere i commi 1, 2 e 3, dell'articolo 7 in quanto relativi alla disciplina generale delle forme di collaborazione tra i diversi livelli di governo in materia di sicurezza dei cittadini.

ALLEGATO 9

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di opere pubbliche.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di opere pubbliche;

rilevato che il contenuto del provvedimento è stato oggetto di accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 aprile 1999, come modificato ed integrato rispettivamente nelle sedute della stessa Conferenza del 4 novembre 1999 e 20 gennaio 2000;

preso atto del recepimento nel testo del provvedimento delle indicazioni della Conferenza Unificata secondo cui i beni immobili da trasferire alle regioni e agli enti locali, strumentali all'esercizio delle funzioni conferite, devono essere individuati sulla base di un contraddittorio tra le singole regioni e l'amministrazione statale competente, da effettuare entro il 30 ottobre 2000;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 10

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di individuazione di beni e risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni o agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di viabilità,

premesso che:

lo schema risponde in termini quantitativamente corretti alla esigenza di individuare le risorse necessarie ad assicurare il trasferimento delle competenze in materia di viabilità;

appare condivisibile l'esigenza, sottolineata dai presidenti delle Regioni e delle Province autonome, di tener conto in sede di approvazione degli opportuni provvedimenti amministrativi e legislativi, dei criteri di riparto territoriale concordati anche per l'impiego delle risorse finanziarie per l'anno 2000, nonché dell'esigenza di assicurare una adeguata copertura finanziaria anche dopo il 2002;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 11

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

rilevato che il testo del provvedimento è stato oggetto di accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 aprile 1999, come modificato e

integrato rispettivamente nelle sedute della stessa Conferenza del 4 novembre 1999 e 20 gennaio 2000;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata;

constatata la congruità dei beni e delle risorse da trasferire con le funzioni amministrative già conferite con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 12

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e alle province per l'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di trasporti;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 13

Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

PROPOSTA DI PARERE DEPOSITATA DAL RELATORE

La Commissione,

esaminato lo schema di regolamento recante « Riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 »;

preso atto del parere espresso dalla Conferenza Unificata, nonché di quello della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato, reso nell'adunanza del 4 maggio 2000;

esprime parere favorevole

formulando i seguenti indirizzi:

1) all'articolo 1 aggiungere, dopo il comma 1, il seguente comma: « L'Istituto è soggetto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni »;

2) all'articolo 2, comma 1, sostituire la parola « enti » con la parola « soggetti »; sostituire inoltre le parole da « di cui all'articolo 3 » fino alla fine del comma con le parole « di cui al successivo articolo 3 e con l'emissione di obbligazioni ai sensi delle disposizioni vigenti ». Sopprimere, infine, il comma 3;

3) all'articolo 3, comma 1, lettera *b*) aggiungere, in fine, le parole « la cui consistenza è accertata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento »;

4) all'articolo 4, comma 2, sostituire le parole « Per la nomina agli » con le parole « Per la nomina dei componenti gli »;

5) all'articolo 6, comma 1, sopprimere la lettera *d*) in considerazione dell'accorpamento del Ministero delle finanze con il Ministero del tesoro a decorrere dalla prossima legislatura, come previsto dal decreto legislativo n. 300 del 1999; alla lettera *g*), sostituire le parole « da un membro designato » con le parole « da tre membri designati »; al comma 3 dello stesso articolo, lettera *d*), sostituire le parole da « nei limiti stabiliti » fino a « del presente regolamento » con le parole « ai sensi delle disposizioni vigenti »; sostituire infine, al comma 4, le parole « per l'esercizio di funzioni diverse da quelle di cui al comma 3 » con le seguenti: « allo scopo di potenziare la funzionalità del consiglio di amministrazione stesso. Il numero dei componenti è fissato in cinque, scelti in modo da assicurare una adeguata rappresentatività »;

6) all'articolo 7, sostituire il comma 1 con il seguente: « Il collegio sindacale nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali è composto:

a) del presidente designato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

b) da un membro designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

c) da un membro designato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni ed autonomie locali;

d) da un membro designato dal Coni;

e) da un membro designato dagli altri partecipanti al fondo di dotazione;

f) da due membri supplenti designati, rispettivamente, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ed uno dal Ministro delle finanze »;

7) all'articolo 9, comma 2, primo periodo, sostituire la parola « approvato » con la parola « deliberato » e, in fine, la parola « approvazione » con la parola « deliberazione »;

8) all'articolo 10, premettere al comma 1 il seguente comma: « L'Istituto può provvedere alla concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti con il fondo istituito ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 e

successive modifiche »; al comma 1, sostituire le parole « del fondo » con le parole « di detto fondo »;

9) dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente articolo:) Lo statuto, recante disposizioni sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto è adottato a norma del precedente articolo 6 ed approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. In sede di prima applicazione l'Istituto provvede all'adozione del nuovo statuto entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento »;

10) all'articolo 11, comma 1, lettera b), eliminare le parole da « ed approvazione del Ministro » fino a « programmazione economica ».

ALLEGATO 14

Schema di regolamento di riordino dell'Istituto del credito sportivo ai sensi dell'articolo 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

EMENDAMENTO

Al punto 5, aggiungere le seguenti parole: All'articolo 6 comma 1, lettera e) sostituire le parole: « tre membri », con le parole: « quattro membri ».

Magnalbò, Bonatesta.